

Sviluppo Campania S.p.A.

Sede sociale: Via Santa Lucia n. 81- 80132 Napoli

Capitale Sociale euro 6.071.588,00

Codice Fiscale e Registro Imprese: 06983211217

REA: NA 853271

Relazione sulla Gestione

Al 31.12.2020

Relazione Sulla Gestione

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Prof. M. Mustilli
Consigliere	Dott.ssa D'amato
Consigliere	Avv. Pettrone

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	dott. M. Mastroianni
Sindaco Effettivo	dott.ssa I. Pascucci
Sindaco Effettivo	dott. F. Flammia

SOCIETA' DI REVISIONE

RiaGrant Thornton SpA

ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott. Luigi Martino (Presidente)
Dott. Franco Crispi
Dott.ssa Annarita Ottaviano

INDICE

- 1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione**
 - 1.1. Il Contesto macroeconomico mondiale nel 2020
 - 1.2. La Regione Campania nel 2020
 - 1.3. I finanziamenti e la qualità del credito
 - 1.4. La raccolta
 - 1.5. Il ruolo di Sviluppo Campania
 - 1.6. Emergenza Covid-19 nel 2020
 - 1.7. Analisi e commento dei principali dati del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020
 - 1.8. Budget 2021
 - 1.9. Altri fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2020
 - 1.10. Altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - 1.11. Comunicazioni ai sensi dell'art. 2381 c.c.
 - 1.12. Evoluzione prevedibile della gestione
 - 1.13. Continuità aziendale
 - 1.14. La gestione dei rischi e le attività di controllo, rapporti con imprese controllanti
 - 1.15. Informativa sul personale
 - 1.16. Altre segnalazioni ed informazioni
- 2. Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020**
 - 2.1. Stato Patrimoniale
 - 2.2. Conto Economico
 - 2.3. Rendiconto Finanziario
 - 2.4. Prospetto della redditività
 - 2.5. Prospetto delle variazioni del patrimonio
- 3. Nota integrativa**
 - 3.1. Parte A -Principi di Valutazione
 - 3.2. Parte B -Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - 3.3. Parte C – Informazioni sul Conto Economico
 - 3.4. Patrimonio Netto – Informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c.
- 4. Relazione del Collegio Sindacale**
- 5. Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 39/2010**

1. Relazione degli amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile.

Signor Azionista,

Il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un utile di euro 119.505 (euro 3.923 al 31 dicembre 2019) e al netto di ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti per euro 1.103.753 (euro 288.686 al 31 dicembre 2019).

Il risultato ante imposte è pari ad euro 274.056 (positivo per euro 22.627 al 31 dicembre 2019). Le imposte ammontano ad euro 154.551 (euro 18.704 nel 2019).

Il patrimonio netto è pari ad euro 5.901.024 (euro 5.781.519 al 31 dicembre 2019). In particolare, il capitale sociale è pari ad euro 6.071.588 e risulta diminuito delle perdite cumulate negli anni precedente pari ad euro 290.069 e utili conseguiti per euro 119.505 al 31 dicembre 2020.

Il fatturato nel 2020 ha registrato un incremento per “Ricavi delle Vendite” per 46% pari ad euro 5,9 mln passando dai euro 12,9 mln del 2019 ai euro 18,8 mln di quest’anno. La variazione positiva dei ricavi è da imputare ai maggiori “servizi erogati” nel 2020 che si sono tradotti in maggiori rendiconti presentati alla Regione Campania. Infatti, la Società rispetto all’esercizio precedente ha accelerato l’attività di presentazione dei rendiconti alla Regione determinando una variazione delle rimanenze negativa pari ad euro 5,2 mln, per un totale di valore della produzione di euro 13,6 mln circa. Sul fatturato 2020 è da considerare anche il valore positivo dalla remunerazione per la gestione del Basket Bond che nell’anno in corso ha determinato un ricavo per la gestione/erogazione fondi di euro 1.541.747.

1.1. Il contesto macroeconomico mondiale nel 2020

La crisi determinatasi con la diffusione del Covid-19 si abbatte in un quadro di performance economiche del mondo occidentale molto articolato ed eterogeneo al suo interno. La diffusione del virus ha investito l’intera economia globale; con le successive ondate epidemiche gli effetti economici si sono manifestati in misura diversa tra settori e aree geografiche. La crisi ha colpito soprattutto le fasce più deboli della popolazione e i paesi più vulnerabili.

Sulla base dei più recenti dati resi pubblici da Banca d'Italia¹, nel 2020 il PIL italiano è diminuito del 8,9% rispetto al 2019 mentre i consumi, crollati di un -10,7%, hanno risentito dei provvedimenti di restrizione personali e delle attività economiche. Il livello di inflazione scesa allo - 0,3 % ha riflesso il calo della domanda globale.

La dinamica di recupero nei primi mesi del 2021 è stata influenzata dall'andamento del prezzo dei prodotti petroliferi e dell'energia. L'orientamento espansivo della politica di bilancio è stato comune a tutti i paesi membri dell'Unione Europea e ha risposto alla gravità della recessione. Secondo le ultime stime della Commissione il rapporto tra indebitamento netto e prodotto è aumentato di 6,6 punti percentuali nella media dell'area euro; quello tra debito pubblico e PIL è salito di poco più di 14 punti.

1.2. La Regione Campania nel 2020

Secondo le proiezioni della Svimez, il PIL regionale in Campania si sarebbe ridotto dell'8% rispetto all'anno precedente nel quale l'economia campana aveva già subito un certo rallentamento anche se in misura inferiore alla media nazionale. Le imprese hanno risentito in misura consistente dell'emergenza sanitaria.

La domanda estera, che aveva attutito l'impatto sull'economia regionale delle passate crisi macroeconomiche, si è fortemente contratta. Le esportazioni sono calate nel primo semestre in misura minore rispetto al resto dell'Italia grazie alla specializzazione regionale nei comparti agroalimentare e farmaceutico che hanno registrato un andamento delle vendite estere molto positivo. Il turismo internazionale, che pure aveva sostenuto l'economia campana in precedenti fasi cicliche avverse, ha risentito pesantemente della pandemia. La flessione della domanda estera di beni e servizi ha inciso negativamente sulla movimentazione di passeggeri e merci tramite i porti e l'aeroporto della regione. Il calo dell'occupazione in Campania, già in atto nel biennio 2018-2019, si è intensificato nel primo semestre del 2020 nonostante il notevole ricorso alla cassa integrazione guadagni.

La forte crescita del fabbisogno di liquidità delle imprese, indotta dall'emergenza sanitaria, si è riflessa in una ripresa marcata della domanda di credito, che le banche hanno assecondato, favorite dal rafforzamento degli schemi di garanzia pubblica e da una politica monetaria ampiamente espansiva.

Il credito alle imprese, che si era contratto nel 2019, ha accelerato in misura ampia tornando a

¹ Bollettino Economico Trimestrale 1/2021 Banca D'Italia

crescere a ritmi sostenuti nei mesi estivi. Nonostante il deciso peggioramento del quadro congiunturale, il tasso di deterioramento del credito alle imprese si è ridotto nel primo semestre dell'anno, beneficiando, oltre che delle misure governative di sostegno al credito, anche della flessibilità consentita dalle norme relative alla classificazione dei finanziamenti.

1.3. I finanziamenti e la qualità del credito

L'emergenza sanitaria ha inciso sfavorevolmente sulla redditività delle imprese e ha accresciuto notevolmente il fabbisogno di liquidità. In base al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre scorsi, il 46% delle imprese dell'industria e dei servizi intervistate valutava di chiudere l'esercizio 2020 in utile, dato peggiore rispetto a quanto registrato nell'analoga indagine dell'anno precedente (71%). La tenuta dei risultati di conto economico è stata maggiore nell'industria rispetto ai servizi: la percentuale di imprese che prevedeva un utile nel 2020 è stata pari, rispettivamente, al 57% (dal 77% nel 2019) e al 41% (dal 68%). Il forte aumento del fabbisogno di liquidità si è riflesso in un consistente aumento della domanda di credito che le banche hanno assecondato grazie al rafforzamento degli schemi di garanzia pubblica e alla politica monetaria molto espansiva. Il credito alle imprese, ridottosi fino allo scorso maggio, ha infatti nettamente accelerato nei mesi estivi al 5,4% in settembre, secondo dati ancora provvisori, a fronte di una contrazione del 2,2% in dicembre.

La ripresa del credito ha favorito le imprese nel far fronte alle accresciute esigenze di liquidità. In base al citato sondaggio congiunturale, la quota di aziende che hanno indicato una contrazione delle disponibilità liquide rispetto a dicembre 2019 è stata sostanzialmente analoga a quella delle imprese che ne hanno riportato un aumento. Poco meno del 10% delle imprese intervistate giudicava scarso o insufficiente il livello corrente delle proprie disponibilità liquide e prevedeva che la liquidità sarebbe rimasta invariata nei successivi sei mesi. L'espansione dei prestiti ha interessato sia le aziende dei servizi sia quelle manifatturiere, mentre è proseguito il calo dei prestiti alle società di costruzioni, sebbene a ritmi progressivamente inferiori. La crescita del credito è esclusivamente attribuibile ai prestiti con durata superiore all'anno, di riflesso alle misure varate dal governo nazionale nei mesi di marzo e aprile 2020 volte a potenziare l'attività del Fondo di garanzia per le PMI (DL n. 18/2020 c.d. "cura Italia" e DL n. 23/2020 c.d. "liquidità"). Dal 17 marzo, data di entrata in vigore del decreto "cura Italia", al 18 settembre, sono state concesse dal Fondo oltre 78.000 garanzie a imprese campane (quasi 13 volte quelle concesse nello stesso periodo del 2019), per un importo complessivo dei finanziamenti garantiti superiore a 5 miliardi di euro (a fronte di poco meno di un miliardo di euro nel corrispondente periodo del 2019). Circa il 25% degli importi e l'85% delle operazioni è riconducibile alle garanzie per prestiti di piccola

dimensione (fino a 25.000 euro, limite aumentato a 30.000 euro in sede di conversione in legge del decreto) garantiti al 100% e previsti dall'art. 13, lettera m, del decreto "liquidità".

1.4. La raccolta

I depositi bancari di famiglie e imprese sono aumentati in giugno del 7,5% sui dodici mesi, in netta accelerazione rispetto alla fine del 2019. Tale andamento ha riguardato sia i depositi a risparmio (3,3%, da 1,7%), sia, più marcatamente, quelli in conto corrente (10,8%, da 8,0%). Tra giugno e settembre, i depositi bancari complessivi hanno ulteriormente accelerato, sostenuti in particolare da quelli in conto corrente delle imprese, verosimilmente di riflesso a una maggiore domanda di liquidità per motivi precauzionali. Il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli delle famiglie a custodia presso le banche è tornato a ridursi nel corso del 2020, dopo la crescita registrata nello scorso dicembre. Tale andamento ha risentito del repentino calo delle quotazioni che ha interessato indistintamente tutti gli strumenti finanziari a seguito della pandemia di Covid-19. Nel mese di giugno 2020, a fronte di un perdurante calo per il complesso dei titoli detenuti dalle famiglie, si è osservata una lieve ripresa del comparto azionario e delle quote dei fondi comuni di investimento. La raccolta netta dei fondi comuni di diritto italiano è tuttavia rimasta nel complesso negativa, con un calo concentrato soprattutto nei primi mesi del 2020 e nei comparti dei fondi obbligazionari e flessibili. Relativamente alle imprese, i titoli a custodia hanno mostrato andamenti simili rispetto a quelli delle famiglie durante il periodo di lockdown, salvo registrare una più decisa crescita a giugno 2020, sospinta da azioni e quote di fondi comuni di investimento. Per questi ultimi la raccolta netta ha registrato una lieve crescita dalla primavera, soprattutto nel comparto obbligazionario.

1.5. Il ruolo di Sviluppo Campania

In questi ultimi anni il ruolo di Sviluppo Campania si è concentrato sulla identificazione di strumenti finanziari che possano lenire il credit gap che le pmi registravano anche prima degli effetti della pandemia.

L'iniziativa di Garanzia Campania Bond che ha registrato un straordinario successo, ormai anche di livello nazionale, ha nei fatti dimostrato che una efficiente collaborazione pubblico-privato può dar vita ad un nuovo segmento del mercato finanziario per le imprese del Sud aprendo la strada a sistemi di alternative financing che in passato rimaneva disponibile solo per le imprese di maggiore dimensione.

La Società ha in animo di perseguire questa strada, convinta come è che nel futuro la presenza bancaria nel sistema del credito alle imprese sarà sempre più ridotta e che tale stato di cose, condiviso da più osservatori, penalizzerà soprattutto le aziende di minore dimensione ed in particolare quelle del Sud.

Alla diffusione del Basket Bond conseguita attraverso una raffinata garanzia del portafoglio di obbligazioni costruita con fondi europei, messi a disposizione dal POR Campania 2014-2020, si è aggiunto uno strumento finanziario destinato a coprire investimenti di rilancio per i settori produttivi che la Regione Campania ha ritenuto strategici: lo SFIN. Quest'ultimo si basa su un accordo tra la Società, la Cassa Depositi e Prestiti e le banche per coprire investimenti produttivi attraverso una struttura finanziaria mista costituita da contributi a fondo perduto, finanziamento agevolato e finanziamenti ordinari.

In futuro sempre nell'ambito del tentativo di ridurre il credit gap, la Società intende promuovere, in aggiunta agli strumenti tradizionali rivolti alle imprese di minore dimensione, sistemi innovativi di promozione dell'equity delle imprese e strumenti di debito che tengano conto della struttura finanziaria post-pandemia.

La mission della società, alla luce di quanto detto, sarà diretta, al di là dei ruoli di assistenza tecnica svolti per la Regione Campania rilevanti per la sua attività operativa, allo sviluppo di strumentazioni sempre più efficaci per adeguare la struttura finanziaria delle imprese regionali alle sfide del mercato futuro.

1.6. Emergenza Covid-19 nel 2020

A Causa dell'emergenza Covid 19, così come già esposto in Nota integrativa, il decreto Cura Italia (D.L. 18/2020) con l'articolo 106, in deroga alle disposizioni civilistiche, ha prorogato ex lege il termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il susseguirsi dei Decreti legge emessi dal Governo e delle ordinanze emesse dal Presidente della Regione Campania, volti ad evitare la diffusione del virus sul territorio, ha reso necessario da parte della Società l'adozione di alcuni provvedimenti diretti ad ottemperare le disposizioni impartite dagli organi di governo.

Il Direttore Generale ha adottato tutte le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza COVID 19, anche tenuto conto di quanto definito nei vari Consigli di Amministrazione tenutisi nel corso dell'anno appena trascorso.

In particolare, in data 11/03/2020, il Direttore Generale con determina n.0002728/2020, tenuto conto delle esigenze straordinarie del periodo di emergenza, ha attivato in via d'urgenza le modalità di lavoro agile siglando con i lavoratori che ne hanno fatto richiesta gli accordi necessari alla prosecuzione delle attività lavorative.

Successivamente, in data 24/03/2020, è stato comunicato a tutto il personale che, stante la situazione emergenziale e visti i provvedimenti governativi e delle autorità commissariali, la società avrebbe proseguito le attività di lavorative esclusivamente con la modalità smart working. Il 29-30/04/2020 in recepimento del protocollo del 24/04/2020 e del DPCM del 26/04/2020, ai fini della ripresa del lavoro presso l'azienda, è stato aggiornato dall'RSPP il DVR al rischio generico biologico ed è stato predisposto il manuale informativo da inviare ai dipendenti, nonché le procedure per le misure da adottare.

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2020.

Per quanto riguarda il tavolo permanente con i sindacati, istituito con comunicazione del Direttore Generale del 11/03/2020 (prot. n. 000027/U) per il confronto ed il monitoraggio sull'evolversi della situazione e sullo sviluppo delle modalità di applicazione dello smart working e del loro svolgimento, sono state fatte riunioni in video conferenza con una periodicità di circa una a settimana.

Nel corso degli incontri è stata resa da parte del responsabile per l'azienda delle relazioni sindacali un'aggiornata informativa preventiva sulle modalità di proroga dello smart working e sui criteri delle poche deroghe legate allo svolgimento di inprocrastinabili attività.

Nell'ultimo incontro avuto è stata data una prima informativa su alcuni aspetti relativamente alla fase di avvio del lavoro di impostazione in previsione di un'eventuale riapertura parziale

dell'azienda ed è stata avviata una discussione di merito e di confronto su varie problematiche a partire dall'approvvigionamento della strumentazione per la sicurezza dei lavoratori, fino all'idea di una diversa allocazione delle postazioni per rispettare il distanziamento previsto dai vari protocolli.

1.7. Analisi e commento dei principali dati del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020

Il risultato netto conseguito da Sviluppo Campania spa, nell'esercizio 2020, si attesta su un utile di euro 119.505. Il risultato positivo riflette:

1. un sostanziale allineamento dei valori con quanto previsto nel Budget 2018- 2020, definito nella logica di una ricerca progressiva dell'efficienza;
2. l'effetto negativo della gestione degli incubatori e dei costi del relativo contenzioso giuslavoristico che restano in carico alla società Sviluppo Campania SpA, producendo conseguenze soprattutto sul piano strettamente finanziario e nella definizione prospettica dei rischi aziendali.

L'inversione del trend è già evidente se si raffronta la differenza tra ricavi e costi al 31.12.2019 pari ad euro 33.646 con il medesimo dato al 31.12.2020 pari a euro 282.158.

Non va sottaciuto il dato prospettico al 31.12.2021 del primo anni del Budget triennale approvato dalla Società, in cui si prevede che il MOL mantenga costantemente un valore positivo evidenziando in concreto che l'inversione di tendenza, già iniziata nel 2018, si è marcatamente consolidata negli anni a seguire.

La differenza sarà ancora più evidente se si terrà conto, come dato di partenza, della situazione economico patrimoniale al 28/02/2018 da cui emergeva, in soli due mesi, una perdita operativa di euro 347.000 circa.

Analisi economica

Al fine di fornire un'analisi fedele, chiara ed esauriente della gestione dell'azienda, e di una valutazione prospettica della stessa si procede al confronto tra i dati del Conto Economico 2018 - 2019 e 2020.

Quanto all'andamento della gestione sotto il profilo economico è opportuno effettuare alcune considerazioni tenendo in debito conto la natura della società ed il momento di produzione dei ricavi. Le commesse ricevute dal Socio Regione Campania, per effetto delle modifiche ai principi contabili intervenuti con D.lgs. 139/2015, sono state riallineate ai saldi delle rendicontazioni presentate.

SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.	CE 2020	%	CE 2019	%	CE 2018	%
Ricavi delle Vendite Vs Terzi	260.158	1,90%	254.849	1,60%	264.420	2,18%
Valore produzione Vs Regione Campania	13.387.641	97,86%	15.647.429	98,12%	11.824.972	97,57%
Altri ricavi e proventi	33.188	0,24%	45.673	0,29%	30.444	0,25%
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.680.987	100,00%	15.947.951	100,00%	12.119.836	100,00%
Costi esterni	4.701.549	34,37%	7.799.655	48,91%	5.167.513	42,64%
Prestazioni di servizi su commessa	3.753.077	27,43%	6.903.283	43,29%	4.119.650	33,99%
Prestazioni di servizi di struttura	810.318	5,92%	712.123	4,47%	877.346	7,24%
Godimento beni di terzi di struttura	68.088	0,50%	82.685	0,52%	77.576	0,64%
Oneri diversi di gestione di struttura	70.066	0,51%	101.564	0,64%	92.941	0,77%
VALORE AGGIUNTO	8.979.439	65,63%	8.148.296	51,09%	6.952.323	57,36%
Costo del personale - retribuzioni	7.750.119	56,65%	7.662.579	48,05%	7.265.600	59,95%
Costo del personale - trasferte	17.981	0,13%	33.266	0,21%	53.492	0,44%
Costo del personale - buoni pasto	56.708	0,41%	130.119	0,82%	137.672	1,14%
Costo del personale - altri costi	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.154.630	8,44%	322.332	2,02%	- 504.441	-4,16%
Ammortamenti e accantonamenti	564.664	4,13%	288.686	1,81%	161.452	1,33%
Ammortamenti materiali	134.018	0,98%	154.149	0,97%	108.467	0,89%
Ammortamenti immateriali	3.410	0,02%	3.414	0,02%	3.410	0,03%
Svalutazione partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Accantonamenti (svalutazione crediti)	238.571	1,74%	131.123	0,82%	49.575	0,41%
Accantonamento rischi contrattuali	188.665	1,38%	-	0,00%	-	0,00%
RISULTATO OPERATIVO	589.967	4,31%	33.646	0,21%	- 665.893	-5,49%
Saldo oneri e proventi finanziari	7.965	0,06%	9.121	0,06%	6.860	0,06%
Oneri straordinari	136	0,00%	1.898	0,01%	69.851	-0,58%
Sopravvenienze per pignor.cause di lav.	212.189	1,55%	-	0,00%	-	0,00%
Altre Sopravvenienze	-	0,00%	-	0,00%	459.532	-3,79%

Accantonamento rischi cause		0,00%		0,00%	142.963	1,18%
Accantonamento oneri futuri	113.390	0,83%		0,00%		0,00%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	256.287	1,87%	22.627	0,14%	- 286.333	-2,36%
Imposte sul reddito dell'esercizio	154.551	1,13%	6.292	0,04%	-	0,00%
Irap collaborazioni	- 17.769	-0,13%	12.412	0,08%	4.289	0,04%
RISULTATO	119.505	0,87%	3.923	0,02%	- 290.622	-2,40%

Sul fronte dei ricavi il valore della Produzione è passato da euro 15.947.951 ad euro 14.106.687.

Il decremento di euro 1.841.264 è frutto di un complesso di motivi tra cui la notevole riduzione delle rimanenze finali (euroeuro -5.221.319) ma anche di una ricomposizione del mix di ricavi maggiormente ponderato verso gli strumenti finanziari.

Sul fronte dei componenti negativi, invece, si segnala il sensibile decremento dei costi in generale e per servizi in particolare, con una netta diminuzione rispetto all'anno 2019. Sia la variazione assoluta di euro 2.089.776 che quella in percentuale evidenziano un sensibile calo dell'incidenza dei costi.

Il recupero della economicità della gestione dal confronto dei dati del 2020 con quelli del 2019 trova la sua origine nelle linee di azione promosse nell'esercizio precedente, consolidatesi in quello attuale e che saranno ancor più rafforzate negli anni avvenire come già previsto nel Budget triennale.

In particolare, la ritrovata economicità è dovuta, da un lato, al riconoscimento alla Società di margini percentuali più ampi nelle commesse "a rendicontazione" e, dall'altro, come già riferito innanzi, all'attribuzione di commesse remunerate su commissioni, con stretto riferimento a quelle relative ai nuovi strumenti finanziari.

Il miglioramento del risultato economico è dovuto alla contrazione in valore assoluto ed in percentuale dei costi per servizi evidenziando che l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi è rimasta di fatto ferma. Tale percentuale è passata dal 56,19% del 2018 al 57,62% del 2020 nonostante gli interventi straordinari subiti (giudizi, obbligo di assunzioni, etc). In assenza di tali avvenimenti, che derivano da accordi contratti in passato dalla Società e da un'applicazione complessa della Legge 15, il risultato della gestione del 2020 sarebbe di gran lunga superiore, come testimoniato dalla dinamica del margine operativo e del margine operativo lordo veri indicatori di efficiebza della gestione.

Va anche riferito che la nuova dimensione economica potrebbe consentire alla Società di chiedere

una modifica degli obiettivi del Piano di ristrutturazione che per alcuni aspetti potrebbero o non essere perseguibili o, meglio, rivelarsi incoerenti con la fase di crescita in essere.

Da ultimo, va riferito come la gestione degli oneri connessi al contenzioso giuslavoristico imperniata su una attenta attività di gestione dei giudizi e una congrua dimensione del fondo rischi relativo, non può far dimenticare la possibilità che la inefficace applicazione della legge 15 seguita in sede di concentrazione in Sviluppo Campania di altre società in house alla Regione Campania, non possa nel tempo provocare ulteriori potenziali liti, allo stato non esistenti, ma allo stesso tempo immaginabili. Allo stato attuale, così come evidenziato anche in nota integrativa, la società ha aggiornato il fondo rischi ed oneri in relazione al recupero di posizioni per le quali il rischio di soccombenza non si è manifestato. L'importo del fondo rischi cause in corso rileva, quindi, soltanto gli importi corrispondenti a posizioni per le quali il rischio di soccombenza è stimato probabile dai legali della società.

E' dovere degli amministratori segnalare tale circostanza - nota ai più - che potrebbe pregiudicare gli equilibri economici che si vanno invece oggi per altri versi delineando in modo estremamente positivo. In maggior dettaglio, con riguardo all'esercizio appena concluso, il risultato operativo è in netto miglioramento.

Analisi per indici

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in analisi per margini, indici finanziari, indici reddituali ed aspetto reddituale dell'indebitamento.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute. In particolare, si evidenzia il dato del Capitale Circolante netto che alla data del 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 3.089.955 dato che appare ancora più significativo se si compara lo stesso dato per l'esercizio precedente.

Gli indici di redditività sono tutti in netto miglioramento.

ANALISI PER INDICI 2020

Riferimento	Indici Di Allarme	2020	2019
<2.7% Risk	C. F. operativo/Tot Attivo	2,2%	0,65%
<33% Risk	P.N./Tot.Passivo	28,59%	23,30%
>3% risk	O.F./Tot. Ricavi	0,04%	0,07%

Riferimento	Indicatori di bilancio	2020		2019	
	Redditività Globale e Assetto Patrimoniale				
> Tit. stato	R.O.I. - redditività del capitale investito	1,59%		0,14%	
> Roi	R.O.E.- redditività p.i. del capitale proprio	5,42%		0,00	
2 <	Rapporto indebitamento (CT/CN)	2,498	coeff.	3,293	coeff.
	Redditività gestione caratteristica				
>1	Rotazione del capitale investito	0,904	coeff.	0,524	coeff.
> 52.000	Valore aggiunto per addetto	56.574	euro	49.596	euro
60% V.ag.	Costo medio per addetto	48.282	euro	47.594	euro
120<	Rotazione crediti	61,7	giorni	88	giorni
120<	Rotazione debiti	922,2	giorni	736	giorni
	Liquidità				
1-2	Indice di liquidità generale	1,143	coeff.	1,112	coeff.
0,8-1,2	Indice di liquidità secca (Current Ratio)	0,670	coeff.	0,435	coeff.
1,10<Risk Ok>2,60	**6,56*CCN/CI+3,26*RIS/CI+6,72*RO/CI+1,05*CN/CT (PMI altri settori)	1,166	num.	0,815	num.

1.8. Budget 2021 – 2023

In data 2021 sono state illustrate al Consiglio di Amministrazione le linee guida del budget per l'anno 2021-2023.

La nota tecnica approvata dal Cda ha lo scopo di fornire una prima sintetica descrizione dell'effetto che le misure di contenimento previste a livello nazionale e regionale potrebbero avere sul risultato economico 2021 e di quelli successivi.

Si sottolinea che le ipotesi formulate circa l'andamento atteso del valore della produzione potrebbero subire modifiche anche rilevanti a seguito del momento storico che si trova a cavallo di due eventi particolarmente incisivi: la fine della fase acuta della pandemia con l'auspicata "ripartenza" e il termine della programmazione dei fondi comunitari 2014/2020 con l'inizio della nuova programmazione.

Lo sviluppo di ulteriori programmi conformi alle linee strategiche impresses alla società come il lancio di un secondo strumento finanziario Negoziante (SFIN) oltre all'incremento della dotazione

iniziale del primo progetto sosterranno il valore della produzione con un auspicato incremento della stessa.

Sul fronte dei costi, la società dando seguito all'accordo transattivo del 01/7/2019, dovrebbe procedere alla restituzione ad Invitalia partecipazioni degli Incubatori. Tale operazione libererà risorse per i successivi esercizi.

Riguardo la gestione del personale dipendente, si segnala l'adesione di n. 4 unità alla manifestazione d'interesse per l'accesso al pensionamento anticipato.

Le previsioni sono subordinate ad una serie di assunzioni maggiormente dettagliate nel documento approvato dal Cda del 31 maggio 2021 e che qui si riassumono:

- 1) Valorizzazione degli affidamenti a valere sulla nuova programmazione;
- 2) Reimpiego dei residui;
- 3) Per il progetto Garanzia Campania Bond, emissione entro il 2021, di garanzie per complessivi 44,4 ML di euro;
- 4) Incremento della dotazione finanziaria dello strumento Finanziario Procedura Negoziata e il lancio a metà 2022 di un nuovo Strumento finanziario con caratteristiche simili;
- 5) Riconsegna entro l'anno ad Invitalia partecipazioni S.p.a. dei complessi immobiliari siti in Marcianise, Pozzuoli, Salerno;
- 6) Pianificazione del personale sulle commesse come da pianta organica al netto dei pensionamenti obbligatori ed eventuali anticipati.

1.9. Altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Emergenza Covid-19

Con determina n. 5680 del 30/04/2021 il Direttore Generale f.f. ha prorogato gli accordi sullo smart working fino al 31/07/2021.

Incubatori di Impresa

Il giorno 29/01/2021 è stato depositato, presso il tribunale di Salerno, il verbale di re-immissione in possesso dell'incubatore di Salerno riferito al R.V.G. 1856/17, che ha permesso alla società di riacquisire il possesso dell'intero immobile sito in via Giulio Pastore, prima affidato al custode giudiziale. In data 11/03/2021 il CdA di Sviluppo Campania ha approvato gli interventi di manutenzione finalizzati alla restituzione degli incubatori ad Invitalia Partecipazioni in base ad un

cronoprogramma che prevede la riconsegna degli stessi entro il mese di settembre 2021.

Progetto PAC III Terra dei Fuochi

In merito alle criticità del progetto PAC III Terra dei Fuochi si segnala che con D.D. n. 157 del 30/04/2021 la Giunta Regionale della Campania ha predisposto il versamento della somma di euro 4.182.784 in favore della società, nelle more della verifica della rendicontazione finale. Le criticità del progetto erano connesse alle attività di cui alla Misura A4, "Misure per la promozione del logotipo Campania SiCura", più in particolare il Committente, sulla scorta di un parere formulato dall'Avvocatura regionale contestava a Sviluppo Campania la mancanza di una procedura comparativa ai sensi del codice degli appalti per la procedura di affidamento del servizio di comunicazione integrata. A seguito di numerose interlocuzioni con il Committente, Sviluppo Campania già con la nota 29.10.2019 prot. 2019.9305 aveva comunicato al Committente di aver acquisito un parere pro-veritate in merito correttezza dell'iter espletato per l'affidamento diretto dell'attività di comunicazione del logotipo "Campania SiCura", ai sensi del d.lgs 163/2006 e s.m.i., attesa l'infungibilità del prestatore artista. In data 02/01/2020 sono stati trasmessi da Sviluppo Campania i pareri pro-veritate formulati da esperti di elevata professionalità ed in data 15/03/2021 è stata inviata la determina del Direttore Generale f.f. n. 0003630/I del 12 marzo 2021 con la quale è stato recepito, in virtù dei pareri tecnico-giuridici, l'inquadramento della procedura di affidamento nell'ambito della legge 150/2000 trattandosi di sponsorizzazione attiva. Avendo Sviluppo Campania proceduto, in ottemperanza alla convenzione sottoscritta, alla rendicontazione degli importi riferiti al terzo SAL e richiesto l'erogazione del saldo, il Committente con il decreto in precedenza citato ha disposto l'erogazione del saldo al netto delle economie registrate, di importi non ammissibili pari ad euro 17.888 e dell'importo a titolo di corrispettivo di euro 170.776 riferito all'attuazione della misura A4. Il congruaggio con l'importo rendicontato a titolo di corrispettivo è motivato dalla Committente in base al principio secondo il quale la Regione abbia l'obbligo di corrispondere alla Società in house il valore dell'utilitas conseguita per la prestazione, potendo rifiutare il pagamento del corrispettivo pattuito per l'erogazione del servizio, in quanto non dovuto in base al parere dell'Avvocatura Regionale. Pur non condividendo la posizione assunta dalla Regione Campania, in base agli autorevoli pareri professionali ottenuti, la società dà atto nel presente bilancio delle ricadute economiche di competenza dell'anno 2020, riservandosi di procedere, secondo la normativa vigente, ai possibili recuperi delle perdite subite.

1.10. Comunicazioni ai sensi dell'art 2381 c.c..

La presente Relazione sull'andamento della gestione al 31 Dicembre 2020 della società Sviluppo Campania S.p.A. è redatta secondo quanto disciplinato dal Codice Civile e, laddove si sia reso necessario, secondo i Principi Contabili Italiani formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 (c.d. decreto bilanci) ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE per la parte relativa al bilancio d'esercizio delle società di capitali. L'art. 12 del decreto n. 139 recante "Disposizioni finali e transitorie" ha espressamente previsto che le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data. Il decreto ha inoltre previsto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiorni i principi contabili nazionali di cui all'art. 9 bis, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, sulla base delle disposizioni contenute dal decreto. Come noto l'O.I.C. ha avviato il processo di revisione dei principi contabili.

1.11. Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale stato ci consente di affermare che la società è pronta per effettuare un salto di qualità che la vedrà, da un lato, migliorare il tradizionale core business, e dall'altro, ampliare il proprio campo di azione nell'ambito degli strumenti finanziari tesi a facilitare l'accesso al credito ed alla finanza. Il consolidarsi di un profondo cambiamento nelle strutture aziendali, nelle capacità e nella missione della Società, grazie al supporto continuo del socio Regione Campania, consentono oggi alla società di proporsi come strumento per le politiche di sviluppo regionali previste nell'ambito della programmazione comunitaria.

Il Consiglio di Amministrazione, dando seguito a quanto riportato in precedenza, ha provveduto ad aggiornare il Budget 2018/2020, approvato anche dal socio nell'assemblea del 07 Agosto 2018. Nel Budget sono stati posti come assunti di base la neutralizzazione dei costi relativi alla gestione degli incubatori di Marcianise, Pozzuoli e Salerno, dei costi del contenzioso giuslavoristico ereditato a seguito delle operazioni di merger, la variazione della dotazione organica, la revisione del modello di rendicontazione delle commesse e lo sviluppo di commesse con remunerazione basate su fees e connesse a strumenti di ingegneria finanziaria. Al momento queste ultime sono ricondotte al prodotto Garanzia Campania Bond ma potranno essere diffuse attraverso l'uso di altri prodotti come la Programmazione Negoziale.

La società, ipotizzando i seguenti scenari prospettici, maggiormente descritti nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal socio già nell'esercizio 2019 chiuderà con un utile

per poi consolidare nel 2020 il trend. Ovviamente fermo rimanendo gli effetti che l'attuale crisi sanitaria potrà produrre sulla gestione da valutare con attenzione lungo lo scorrere dell'attuale esercizio.

Alla luce di tutto ciò, il Consiglio, considerando che la società sembra essere uscita dalla difficoltà del passato, potrà procedere ad una rivisitazione della struttura organizzativa adeguandola agli scenari strategici delineati sin qui anche attraverso il potenziamento della attuale dotazione infrastrutturale della Società.

1.12. Continuità aziendale

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale (Rif. art. 2423 c.c..e. P.C 11) in considerazione di diversi elementi.

Oltre alle commesse già acquisite al 31.12.2020 le cui attività sono ancora parzialmente in corso, concorrono ad assicurare la continuità aziendale un portafoglio di progetti commissionati dalla Regione Campania pari ad euro 68.829.928 mentre il residuo per l'anno 2021 ammonta ad euro 39.730.592.

In aggiunta al portafoglio commesse concorrono i seguenti nuovi affidamenti deliberati dalla Regione Campania nel corso dei primi mesi del 2021:

- Attività di Comunicazione e di supporto ai comitati di Sorveglianza del PSR Campania per euroeuro 3.278.688;
- Intervento "Piattaforma digitale Giovani per la Campania" valore euro 396.193 euro;
- Corso Giovani della Campania per l'Europa del valore di euro 122.912 euro;
- Attivazione rete territoriale di informazione per i giovanmi del valore di euro 245.650

La redazione e l'approvazione del Budget triennale che prevede un sostanziale pareggio per l'anno 2021, mentre indica un risultato positivo sia per l'anno 2022 (euro 111.599) sia per l'anno 2023 (euro 94.416).

Verifica delle riduzioni per perdite durevoli di valore

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato attentamente tutte le poste iscritte nell'attivo di bilancio, riscontrando l'inesistenza di elementi per i quali procedere alla riduzione per perdita durevole di valore. In particolare si evidenzia che la società Sviluppo Campania spa non detiene nel proprio portafoglio titoli classificati nella categoria "Disponibili per la vendita" e non ha iscritto nel proprio bilancio "Goodwill".

Incertezza nell'utilizzo di stime

La Società per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non ha utilizzato stime in relazione alla valutazione delle proprie attività e passività, ad eccezione delle valutazioni fatte per la fusione nel 2015 della controllata EFI S.p.A. e per la determinazione del presumibile valore di realizzo di alcuni crediti.

Per tale fattispecie, la Società ha utilizzato criteri prudenziali nell'approccio valutativo; in particolare, è da rilevare come le stime effettuate siano frutto di un'analisi basata sull'utilizzo delle informazioni disponibili e di assunzioni ragionevoli. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludere che in futuro le stesse possano differire anche in maniera significativa rispetto alle condizioni esistenti alla data del presente bilancio a seguito del mutamento del contesto considerato.

1.13. La gestione dei rischi e le attività di controllo

In aggiunta a quanto descritto nell'apposita sezione della Nota Integrativa, la Società risulta essere esposta ai seguenti rischi:

RISCHIO DI CREDITO, DI TASSO, DI CAMBIO

Per quanto riguarda il rischio di credito esso è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Trattandosi di commesse pubbliche, legate per parte rilevante alla controllante Regione Campania, non si fa ricorso a particolari strumenti per la copertura dell'esposizione verso i clienti, ad eccezione dei crediti vantati dalla Società nei confronti di terzi, per i quali è stato appostato e costantemente aggiornato un Fondo Svalutazione Crediti ritenuto dai legali

che assistono la società congruo a coprire tali rischi.

RISCHI PROBABILI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati ulteriori fatti significativi con riferimento all'area del personale. Non si sono verificati infortuni o morti sul lavoro.

Con riferimento agli obblighi di cui al D.lgs. 81/08, è stato adottato il documento per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO (ART. 2428, e. 3, N.1)

Dato il particolare settore in cui opera la società non vi sono informazioni da fornire a tale titolo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME (ART. 2428, e. 3, N.2)

La società è in house alla Regione Campania. Le attività commissionate sono definite in base alle normative regionali e ai relativi decreti attuativi nonché, ove previste, sulla scorta di apposite convenzioni che trovano, in ogni caso, la loro fonte nella legislazione regionale.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti sono di seguito riepilogati:

Crediti Vs Controllante euro 2.357.639

Prod. in corso di lav. e semilav. euro 6.806.727

Totale partite attive euro 9.164.366

Debiti Vs Controllante euro 9.659.524

1.14 INFORMATIVA SUL PERSONALE (ART. 2428, c. 2)

La forza lavoro media nel corso dell'esercizio concluso al 31/12/2020 è stata di 165,63 unità, come di seguito esposto

Periodo	Giorni	Dirigenti N.	Impiegati N.	Totale	Tot. Genle Organico
01/01/2020-11/02/2020	42	5	159	164	164
12/02/2020-13/02/2020	2	5	160	165	165
14/02/2020-14/09/2020	214	5	161	166	166
15/09/2020-30/09/2020	16	5	160	165	165
01/10/2020-20/12/2020	81	5	159	164	164
21/12/2020-31/12/2020	11	5	162	167	167
Media ponderata		5	160,63	165,63	165,63

Il numero di risorse è stato determinato al netto dei dipendenti cessati nel corso del 2020.

Il personale afferente le funzioni informatiche è stato considerato sempre funzione di staff.

L'attribuzione a funzioni trasversali si riferisce all'allocazione da organigramma a prescindere dall'eventuale imputazione del costo su commesse, salvo i casi in cui sia attribuita alla risorsa una funzione diversa dal ruolo ricoperto da organigramma. Per la determinazione del costo si è fatto riferimento al costo totale annuo azienda utilizzato per la rendicontazione dei progetti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Non si rilevano informazioni da fornire a tale titolo oltre a quanto già esposto con riferimento ai rapporti con società controllate, collegate e sottoposte a comune controllo.

AZIONI PROPRIE (ART. 2428, c. 3, N. 3 E 4)

La società non detiene quote rappresentative del proprio capitale né direttamente né per il tramite di ente fiduciario.

La società nel corso dell'esercizio non ha acquistato né alienato quote rappresentative del capitale di società controllanti né direttamente né per il tramite di ente fiduciario.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497 BIS c. 5)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Campania con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n.81, C.F. 80011990639.

Le informazioni di cui all'art. 2497-bis, comma 4, sono riportate nella Nota integrativa. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5 C.C. si segnala che non vi sono rapporti con l'Ente esercente attività

di direzione e coordinamento ulteriori rispetto a quelli evidenziati nei paragrafi precedenti.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2428, COMMA 3, N.6 BIS RELATIVA ALL'USO DI STRUMENTI FINANZIARI

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427-bis cc..

STRUMENTI FINANZIARI E PATRIMONI DESTINATI

La Società non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art. 2447 decies del codice civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art. 2447 bis del codice civile.

RIVALUTAZIONE DEI CESPITI

La società non ha fruito delle disposizioni che consentivano la rivalutazione volontaria dei cespiti (L. 233/05 e D.L. 185/08) né ha posto in essere operazioni che consentissero neanche indirettamente la rivalutazione degli stessi.

DISINQUINAMENTO FISCALE

Non risultano iscritti nel presente bilancio né in quelli degli esercizi precedenti ammortamenti, rettifiche di valore o accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, né valori residui di poste che si siano formate negli esercizi precedenti in applicazione di criteri di valutazione privi di giustificazione civilistica.

Non si è dovuto procedere al disinquinamento di partite pregresse

1.15 Altre segnalazioni ed informazioni

Sempre ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si evidenzia che:

- Pur svolgendo la Società un'attività a ridotto impatto ambientale, la società Sviluppo Campania S.p.A. attua una politica volta a diffondere l'adozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente ed a sviluppare una cultura di corretto approccio alle tematiche connesse;
- La società Sviluppo Campania S.p.A. non utilizza strumenti finanziari di alcun genere;
- La società Sviluppo Campania S.p.A., oltre alla sede legale, ha una sede operativa in Napoli alla Via Terracina;
- Secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, si segnala inoltre che ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si è provveduto ad aggiornare il "Documento programmatico sulla sicurezza".

Napoli, 31/05/2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Mario Mustilli

